



Comune di  
Arizzano



Comune di  
Premeno



Comune di  
Vignone

## Unione Montana dei Comuni di Arizzano, Premeno e Vignone

Via Roma 1 - 28811 Arizzano (VB)

### CAPITOLATO SPECIALE DI GARA

**PROCEDURA APERTA DA AFFIDARE CON IL CRITERIO DELL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIU' VANTAGGIOSA PER L'INDIVIDUAZIONE DI UN SOGGETTO PER LA COPROGETTAZIONE, L'ORGANIZZAZIONE E LA GESTIONE DEI SERVIZI DI ACCOGLIENZA INTEGRATA PER RICHIEDENTI E TITOLARI DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE E PROTEZIONE UMANITARIA NELL'AMBITO DI UN PROGETTO ADERENTE ALLA RETE SPRAR PER IL TRIENNIO 2018-2020. CUP D39D1800000001 – CIG 74128361C9**

#### **ART. 1 – OGGETTO DELL'APPALTO E SUA DURATA**

1. L'Unione Montana dei Comuni di Arizzano, Premeno e Vignone ed il Comune di Stresa intendono occuparsi delle problematiche concernenti l'accoglienza e l'integrazione dei richiedenti asilo e rifugiati proponendo in forma associata una proposta progettuale nell'ambito della rete SPRAR destinata all'accoglienza di n. 40 beneficiari, da candidare per l'accesso ai finanziamenti del Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo, secondo le condizioni e requisiti di cui al D. M. del 10/08/2016 (di seguito anche decreto ministeriale).
2. Il sistema SPRAR ha come obiettivo principale quello di garantire un'accoglienza integrata consistente nella messa in atto di interventi materiali di base (vitto e alloggio), contestualmente a servizi volti al supporto di percorsi di inclusione sociale, funzionali alla riconquista dell'autonomia individuale dei soggetti beneficiari, attraverso una serie di servizi minimi garantiti come specificati nelle Linee guida approvate con il D. M. del 10/08/2016 (di seguito, Linee guida).
3. In relazione a quanto sopra, la presente procedura ha ad oggetto l'individuazione di un soggetto del terzo settore per la coprogettazione e successiva organizzazione e gestione dei servizi di accoglienza integrata per richiedenti e titolari di protezione internazionale e protezione umanitaria nell'ambito di un progetto aderente alla rete SPRAR, per il triennio 2018-2020 e per n. 40 beneficiari.

La procedura è diretta all'individuazione di un soggetto del terzo settore in grado di prestare, a supporto del Comune, un insieme di servizi specialistici di carattere sociale consistenti:

- nella fase preliminare, in attività di coprogettazione del servizio di accoglienza integrata nell'ambito dello SPRAR secondo le indicazioni contenute nel presente disciplinare, in conformità alle condizioni, agli standard, alle linee guida, ai criteri, ai parametri, ai formulari e alle procedure stabiliti dal Ministero dell'Interno, da candidare per accedere al finanziamento del Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo per il triennio 2018-2020;
- successivamente, nell'organizzazione, gestione ed erogazione dei servizi, interventi ed attività previste nel progetto, a condizione dell'approvazione e dell'ammissione dello stesso a finanziamento da parte del Ministero dell'Interno, compreso il supporto ed assistenza nella predisposizione della rendicontazione dei costi e nel monitoraggio delle attività conformemente a quanto previsto nel Manuale unico per la rendicontazione SPRAR.

L'Unione Montana dei Comuni di Arizzano, Premeno e Vignone è titolare delle funzioni di programmazione, indirizzo, coordinamento, progettazione, valutazione, monitoraggio e controllo.

4. **L'affidamento dei servizi previsti è subordinato all'attribuzione da parte del Ministero dell'Interno del predetto finanziamento di cui al D. M. del 10/082016 in favore dell'Unione Montana dei Comuni di Arizzano, Premeno e Vignone (ente capofila, di seguito anche "Amministrazione").** In caso di mancata ammissione al finanziamento, l'Ente è sollevato da qualsiasi obbligo procedurale ed economico nei confronti dei partecipanti alla procedura di gara, anche con riferimento alle attività preparatorie e di coprogettazione espletate.

5. In caso di approvazione e finanziamento del progetto da parte del Ministero dell'Interno, il soggetto attuatore selezionato all'esito della procedura è tenuto a stipulare apposita convenzione con l'Unione Montana dei Comuni di Arizzano, Premeno e Vignone, in qualità di ente capofila, per disciplinare in dettaglio la realizzazione, gestione ed erogazione dei servizi previsti nel progetto ed i rapporti intercorrenti tra le parti di carattere organizzativo ed economico, comprese le modalità di trasferimento delle risorse a fronte dei servizi e delle attività svolte dal soggetto attuatore.

6. L'importo complessivo stimato dell'appalto dei servizi oggetto del presente avviso è pari ad € 1.752.000,00, oltre IVA se e nella misura dovuta. Tale valore è stato determinato in base ai seguenti parametri:

- costo giornaliero per i servizi di accoglienza integrata per singolo utente: € 40,00;
- numero di posti ordinari: 40;
- numero anni del servizio: 3 anni.

7. La presente procedura rientra nel settore dei servizi sociali: CPV 85311000-2 – CUP D39D18000000001 – CIG 74128361C9

## **Art. 2 – PRINCIPI E CRITERI DIRETTIVI DELL'ATTIVITÀ DI COPROGETTAZIONE.**

La coprogettazione, finalizzata alla predisposizione della proposta progettuale da candidare al finanziamento ministeriale, deve osservare i seguenti principi e criteri direttivi:

- aderenza alle attività ed interventi richiesti dalle Linee guida approvate con D. M. del 10/08/2016;
- efficienza ed efficacia delle azioni e servizi previsti rispetto ai bisogni ed esigenze da soddisfare;
- attenzione alla qualità dei servizi e capacità di predisporre ipotesi di servizi ed interventi adeguati alla complessità ed all'evoluzione sociale del fenomeno migratorio al fine di favorire l'integrazione dei beneficiari del progetto nell'ambito delle comunità territoriali favorendo ed implementando reti sociali con funzioni di sostegno, riconoscimento e promozione reciproca, secondo criteri di solidarietà, sussidiarietà, inclusione sociale e cittadinanza attiva;
- attenzione al lavoro di rete e alla capacità di inserimento del progetto e dei servizi all'interno del contesto territoriale;
- ruolo di supporto degli enti locali partner del progetto per contrastare fattori connessi al rischio di emarginazione sociale e discriminazione delle diversità e favorire l'inserimento del progetto e dei servizi/attività nelle comunità di riferimento;
- previsione di un tavolo di coprogettazione composto dal Responsabile del progetto presso l'Ente locale, supportato dall'assistente sociale territorialmente competente, e dal referente del soggetto attuatore individuato a seguito della procedura di evidenza pubblica; il predetto tavolo in caso di finanziamento della proposta progettuale costituirà strumento permanente di supervisione e monitoraggio delle azioni previste in sede di progettazione, dell'efficacia e qualità delle prestazioni fornite e del raggiungimento degli obiettivi di accoglienza integrata.

## **Art. 3 – SPECIFICHE DI GESTIONE DEI SERVIZI OGGETTO DELL'AFFIDAMENTO**

1. I servizi di accoglienza integrata oggetto dell'affidamento sono di seguito indicati, conformemente alle previsioni degli articoli 29 e ss. del decreto ministeriale:

- Mediazione linguistico-culturale;
- Accoglienza materiale;
- Orientamento e accesso ai servizi del territorio;

- Insegnamento della lingua italiana;
- Formazione e riqualificazione professionale;
- Orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo;
- Orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo;
- Orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale;
- Orientamento e accompagnamento legale;
- Tutela psico-socio-sanitaria.

2. I suddetti servizi devono essere articolati, attivati e gestiti, per quanto non espressamente stabilito nel presente atto, secondo le indicazioni e prescrizioni fornite nelle Linee guida e nel Manuale operativo per l'attivazione e la gestione di servizi di accoglienza integrata in favore di richiedenti e titolari di protezione internazionale e umanitaria (settembre 2015) (di seguito, Manuale SPRAR), disponibile on-line al link [http://www.sprar.it/wp-content/uploads/2016/06/SPRAR\\_-\\_Manuale\\_operativo\\_2015.pdf](http://www.sprar.it/wp-content/uploads/2016/06/SPRAR_-_Manuale_operativo_2015.pdf).

3. Fermo restando quanto previsto al comma precedente, si precisa che:

- con riguardo al servizio di mediazione linguistico-culturale, da considerarsi trasversale e complementare agli altri servizi erogati, l'offerta dovrà indicare specificamente gli interventi/azioni/attività da realizzare evidenziandone la complementarità rispetto agli altri servizi di accoglienza integrata di cui al comma 1;
- con riguardo al servizio di orientamento e accesso ai servizi del territorio, l'offerta dovrà indicare specificamente le modalità per garantire ai beneficiari l'accesso e la frequenza di corsi di apprendimento/approfondimento della lingua italiana, senza interruzioni nel corso dell'anno, nella misura minima di n. 10 ore settimanali, nonché di corsi di educazione/istruzione per adulti, specificando se trattasi di corsi già operativi o da attivare – eventualmente all'interno del progetto in caso di carenza o inadeguatezza dell'offerta esterna di corsi – ed il luogo e modalità di espletamento degli stessi. L'offerta deve altresì indicare le modalità di monitoraggio della frequenza dei corsi e del percorso di apprendimento della lingua italiana dei beneficiari;
- con riguardo ai servizi di orientamento e accompagnamento lavorativo e qualificazione/riqualificazione professionale, l'offerta dovrà indicare specificamente le modalità/strumenti per garantire percorsi di formazione/apprendimento/riqualificazione professionale dei beneficiari;
- con riguardo ai servizi di orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale, l'offerta dovrà indicare specificamente le modalità di realizzazione e le tipologie di attività ed interventi di sensibilizzazione, informazione, partecipazione volti a promuovere il dialogo e l'integrazione dei beneficiari nell'ambito del contesto territoriale, inteso come soggetti istituzionali, cittadinanza, tessuto socio-economico, servizi locali, vita associativa e pubblica;
- con riguardo alla tutela psico-socio-sanitaria, l'offerta dovrà indicare specificamente le modalità di attivazione dei servizi di supporto sanitario, sostegno psico-sociale, di eventuali servizi mirati nel caso di beneficiari con esigenze specifiche di presa in carico, nonché dei servizi/interventi di supporto, cura e riabilitazione nel caso di beneficiari disabili e/o con necessità di assistenza sanitaria, sociale e domiciliare, specialistica o prolungata.

4. Il soggetto attuatore deve garantire nella gestione del progetto le ulteriori attività di seguito indicate a supporto dell'Ente locale:

- Attività di gestione ed aggiornamento della banca dati, come dettagliate nelle Linee guida e nel Manuale SPRAR;
- Rendicontazione delle spese sostenute trasmettendo al Comune tutta la documentazione e gli idonei documenti giustificativi per il successivo inoltro al Servizio Centrale secondo i termini e le modalità fissate nel Manuale unico per la rendicontazione SPRAR;
- Supporto ed assistenza nella predisposizione della scheda di monitoraggio dei servizi erogati e della relazione intermedia e finale sull'attività e i risultati di cui all'art. 25 delle Linee guida, nonché del SAL finanziario semestrale delle attività progettuali e della

rendicontazione annuale da inviare al Servizio Centrale in conformità alle previsioni del Manuale unico per la rendicontazione SPRAR;

- Tenuta e trasmissione mensile al Responsabile del progetto presso il Comune del registro delle presenze dei beneficiari.

5. Il soggetto attuatore, selezionato all'esito della procedura di gara, provvede all'attivazione dei servizi, attività ed interventi di cui al presente articolo a decorrere dalla data fissata nella convenzione, secondo le modalità indicate nell'offerta, come successivamente presentate nella domanda di contributo al Ministero dell'Interno. Lo stesso è tenuto e si impegna ad attivare i predetti servizi, anche nelle more della stipula della convenzione con il Comune, entro il termine perentorio di 45 giorni a decorrere dalla pubblicazione sul sito internet del Ministero dell'Interno del decreto ministeriale di ripartizione e assegnazione delle risorse, previa comunicazione da parte del Responsabile del progetto presso il Comune.

6. Il Soggetto Attuatore effettuerà la gestione del servizio a mezzo di personale ed organizzazione propri, anticipando, secondo le modalità previste nel capitolato, tutte le risorse necessarie all'esatto adempimento di quanto previsto dal progetto. Il Soggetto Attuatore in ogni caso mantiene l'Amministrazione indenne da qualsiasi danno diretto o indiretto che possa comunque e da chiunque derivare, in relazione ai servizi oggetto del presente appalto, sollevando l'Amministrazione stessa e suoi obbligati da ogni e qualsiasi responsabilità a riguardo. L'Amministrazione è altresì esonerata da ogni responsabilità per danni, infortuni od altro che dovessero accadere al personale dell'aggiudicatario, per qualsiasi causa nell'esecuzione del servizio, intendendosi al riguardo che ogni eventuale onere è già compreso nel corrispettivo del contratto.

#### **Art. 4 – STRUTTURA DI ACCOGLIENZA E LUOGO DI ESECUZIONE DEI SERVIZI DI ACCOGLIENZA**

1. Il Soggetto Attuatore sarà tenuto a mettere a disposizione gli alloggi, gli impianti e le attrezzature necessarie alla realizzazione dell'attività, assumendo piena responsabilità civile e patrimoniale per la gestione degli stessi.

2. La struttura da destinare all'accoglienza di n. 40 beneficiari deve essere dotata dei requisiti stabiliti dagli artt. 20 e 34 delle Linee guida e dal Manuale SPRAR e deve essere ubicata all'interno del territorio di uno dei Comuni facente parte dell'Unione.

3. Fermi restando i requisiti richiamati al precedente comma, l'offerta dovrà specificare le caratteristiche della struttura indicando in particolare:

- n. servizi igienici con precisazione del numero degli eventuali servizi igienici per la non autosufficienza;
- caratteristiche delle stanze con particolare riguardo all'indicazione della superficie netta dei singoli ambienti, e ripartizione dei posti letto per stanza;
- presenza e disponibilità di spazi comuni, con indicazione della tipologia e delle caratteristiche, nonché di spazi adibiti alla consumazione dei pasti;
- presenza o assenza di barriere architettoniche.

In sede di offerta è necessario specificare altresì la funzionalità della collocazione della struttura rispetto all'esigenza di facilitare l'accesso ai servizi del territorio, precisando se la struttura è ubicata o meno all'interno dei centri abitati, i mezzi di trasporto pubblico utilizzabili dalla struttura per raggiungere servizi e punti di interesse o, in mancanza, le modalità e mezzi attraverso cui è garantito il collegamento con il centro abitato e i servizi del territorio.

#### **Art. 5 – ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DI ACCOGLIENZA E STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL SOGGETTO ATTUATORE**

1. I servizi di accoglienza sono erogati con esclusiva organizzazione, responsabilità e rischio del soggetto attuatore che risulterà affidatario all'esito della presente procedura.

2. Il progetto deve essere gestito attraverso un'equipe/gruppo di lavoro multidisciplinare con competenze, ruoli e modalità di organizzazione conformi alle prescrizioni di cui alle Linee guida e al Manuale SPRAR.

A tal fine il soggetto attuatore è tenuto e si impegna a provvedere alla gestione dei servizi ed attività di accoglienza con risorse umane qualificate, avvalendosi di personale dipendente, collaboratori e liberi professionisti, dotate della professionalità ed esperienza adeguate al ruolo ricoperto e alla erogazione dei servizi in esame secondo criteri e standards qualitativi conformi alle prescrizioni delle Linee Guida e del Manuale SPRAR, nonché in numero congruo rispetto al numero e caratteristiche dei beneficiari e alle caratteristiche del progetto.

3. In sede di offerta i candidati dovranno indicare la propria struttura organizzativa, intesa come complesso di risorse professionali e dotazioni strumentali, che sia adeguata alla gestione dei servizi previsti dal progetto e idonea a garantire continuità di presenza del personale e di erogazione dei servizi medesimi per tutti i giorni dell'anno e per 24 ore giornaliere.

In particolare l'offerta dovrà indicare l'organigramma che si intende utilizzare per la gestione del progetto, con l'individuazione delle figure professionali coinvolte, del ruolo svolto all'interno del progetto, dell'esperienza maturata nelle funzioni ed attività relative alla presa in carico di richiedenti/titolari di protezione internazionale/umanitaria, comprovata attraverso la presentazione dei curricula con specifica indicazione dei titoli di studio, abilitazioni professionali, corsi di specializzazione, formazione specifica, certificazioni sanitarie eventualmente previste dalla normativa vigente, ed esperienza professionale nel settore dei servizi di cui alla presente procedura. I curricula del personale da impiegare nel progetto vanno allegati all'offerta e contenuti in massimo n. 2 pagine formato A4.

4. Il soggetto attuatore dovrà provvedere alla formazione e aggiornamento del personale impiegato nel progetto. Nell'offerta dovranno essere indicate le modalità di partecipazione del personale a percorsi formativi e di aggiornamento professionale idonei a migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi.

5. Il personale impiegato nel progetto è tenuto ad un comportamento professionale, improntato al rispetto e correttezza nei confronti dei beneficiari del progetto e degli operatori ed addetti ai servizi sociali, sanitari e di altro tipo con cui si trova a collaborare nella gestione del progetto.

6. Per la durata del servizio la composizione dell'equipe/gruppo di lavoro presentata in sede di gara e nella domanda di ammissione al finanziamento non potrà essere modificata nel numero complessivo e nella tipologia di figure professionali indicate, se non previa comunicazione al responsabile del progetto presso il Comune ed in presenza di giustificate cause.

7. In sede di offerta dovranno essere individuate altresì le dotazioni strumentali e le modalità organizzative del lavoro e di gestione dell'equipe, compresi i profili relativi alla programmazione e coordinamento, alla verifica e monitoraggio del lavoro svolto, alla supervisione psicologia esterna dell'equipe, alle modalità di gestione delle situazioni di crisi ed emergenziali, alle modalità di raccordo con i servizi socio-sanitari locali.

8. Fermo restando il requisito di partecipazione alla procedura di cui all'art. 10 – consistente nel possesso di esperienza nella presa in carico di richiedenti/titolari di protezione internazionale/umanitaria attraverso la prestazione e gestione di servizi ed interventi di accoglienza per un periodo continuativo di almeno due anni e per un numero minimo di 15 beneficiari, in essere al momento della presentazione dell'offerta e che sarà proseguita almeno sino al momento della presentazione della domanda di contributo (da presentare entro il 31.03.2018) risultando ancora in essere alla medesima data – in sede di offerta i candidati possono attestare l'ulteriore esperienza nella gestione di servizi ed attività relativi alla presa in carico ed accoglienza di migranti e richiedenti/titolari di protezione internazionale e/o umanitaria, con specifica indicazione delle date, del numero e della tipologia dei destinatari, dei servizi e degli importi progettuali.

## **Art. 6 – COMPATIBILITÀ ED INTERAZIONE DEL PROGETTO CON IL CONTESTO TERRITORIALE**

1. In conformità alle previsioni del Manuale SPRAR e delle Linee guida, il progetto di accoglienza integrata deve promuovere ed inserirsi in reti territoriali che coinvolgano gli attori locali ed essere complementare agli altri servizi pubblici alla cittadinanza garantiti sul territorio.

A tal fine, in sede di offerta i candidati dovranno indicare la conoscenza delle caratteristiche del territorio dal punto di vista socio-economico e dei servizi nonché la capacità di

promozione/partecipazione alla rete territoriale di riferimento con specificazione delle attività/servizi svolti/erogati dai diversi soggetti e delle modalità di collaborazione/interazione con gli stessi, attestate attraverso protocolli di intesa, partenariati, lettere di intenti con gli attori istituzionali, dell'associazionismo, del volontariato, impegnati in attività a favore di migranti, rifugiati e richiedenti asilo e/o in altre attività di natura sociale e socioassistenziale.

Dovranno illustrare altresì la complementarità del progetto di accoglienza integrata proposto con altri progetti /interventi attuati o da attuare sul territorio dei comuni interessati e sul territorio provinciale e regionale, con indicazione delle fonti di finanziamento di tali progetti.

#### **Art. 7 – DURATA DEI SERVIZI**

1. La coprogettazione dei servizi di accoglienza integrata dovrà necessariamente espletarsi in tempo utile per assicurare la presentazione della proposta progettuale e della relativa domanda di accesso al finanziamento, secondo le modalità di cui al D. M. del 10/08/2016, entro il termine del 31.03.2018, ovvero nel termine che potrà eventualmente essere indicato con successivo decreto ministeriale.

2. La durata dei progetti ed interventi di accoglienza integrata, in caso di ammissione al finanziamento, è fissata in tre anni come stabilito dal predetto decreto ministeriale. Sono fatte salve eventuali richieste di prosecuzione.

3. Il soggetto attuatore individuato all'esito della presente procedura è tenuto e si impegna ad attivare i servizi entro il termine perentorio di 45 giorni dalla data di pubblicazione sul sito internet del Ministero dell'Interno del decreto ministeriale di ripartizione e assegnazione delle risorse, previa comunicazione da parte del Responsabile del progetto presso il Comune e sottoscrizione della convenzione con l'Ente locale, fatto salvo quanto previsto dall'art.3 comma 5 del presente capitolato.

#### **Art. 8 – FINANZIAMENTO DEL PROGETTO – PAGAMENTI E RENDICONTAZIONI**

1. I servizi e gli interventi di accoglienza integrata oggetto della presente procedura, ove ammessi al contributo, saranno finanziati dal Ministero dell'Interno a valere sul Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo per un importo pari al 95% del costo totale del progetto e per il restante 5% con cofinanziamento a carico dell'Unione Montana dei Comuni di Arizzano, Premeno e Vignone e del Comune di Stresa e/o, eventualmente, a carico del soggetto attuatore.

2. Le modalità di attuazione del predetto cofinanziamento obbligatorio – consistente nella valorizzazione di beni, servizi o personale messi a disposizione del progetto secondo i criteri e metodi di cui all'art. 28 delle Linee guida e da indicare nella domanda di contributo dettagliandolo in relazione alle singole voci del Piano finanziario preventivo cui lo stesso è destinato – saranno definite in sede di coprogettazione per la predisposizione della domanda di contributo.

3. In sede di offerta i candidati dovranno indicare la disponibilità alla prestazione di una quota di cofinanziamento (da apportare anche mediante valorizzazione di beni, servizi o personale messi a disposizione del progetto secondo i criteri e metodi di cui all'art. 28 delle Linee guida) precisando la misura della percentuale di cofinanziamento in relazione al costo complessivo del progetto come stimato all'art. 1 comma 6 del presente capitolato speciale d'appalto.

4. In relazione alla natura giuridica e alla destinazione finalizzata del contributo ministeriale, le spese per l'erogazione dei servizi di accoglienza integrata di cui alla presente procedura dovranno essere anticipate dal Soggetto Attuatore. L'Unione provvederà al rimborso delle somme corrispondenti debitamente documentate, successivamente all'erogazione delle risorse da parte del Ministero dell'Interno, nei tempi e nei modi che saranno precisati nella convenzione stipulata tra l'Unione e il Soggetto Attuatore, in conformità a quanto stabilito nelle Linee guida e nel Manuale unico per la rendicontazione SPRAR.

5. A tale fine il soggetto attuatore selezionato all'esito della procedura di evidenza pubblica si impegna a rendicontare con periodicità da stabilirsi nella convenzione le spese sostenute trasmettendo al Comune tutta la documentazione e gli idonei documenti giustificativi per il successivo inoltro al Servizio Centrale, secondo i termini e le modalità fissate nel citato Manuale unico per la rendicontazione SPRAR.

6. Qualora, per qualsiasi motivo non imputabile all'AC, l'entità del contributo erogato dal Ministero dovesse diminuire, l'entità del corrispettivo diminuirà in maniera correlata. Tale eventualità non potrà dar luogo ad alcuna pretesa risarcitoria da parte del Soggetto Attuatore.

7. Nessun corrispettivo potrà essere anticipato fino al trasferimento delle risorse finanziarie all'Unione da parte del Ministero.

#### **Art. 9 – SOGGETTI AMMESSI ALLA PROCEDURA DI GARA**

1. Possono presentare l'offerta i soggetti del terzo settore di cui al D.P.C.M. del 30/03/2001 in possesso dei requisiti di cui al successivo art. 10.

2. È ammessa la riunione di concorrenti in raggruppamenti temporanei, costituiti o costituendi, in consorzi ordinari di concorrenti di cui all'art.2602 del c.c. e nelle ulteriori forme consentite e disciplinate dal D.Lgs. 50/2016, in quanto compatibili con la natura giuridica dei soggetti di cui al comma 1. Si rinvia, quanto ai requisiti, a quanto disciplinato nel successivo art.10 del presente capitolato.

3. In ogni caso, è vietato che un soggetto partecipi in forma individuale e contestualmente quale componente di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario, ovvero partecipi a più raggruppamenti o consorzi, pena l'esclusione dalla procedura dell'operatore stesso e del raggruppamento o consorzio al quale l'operatore partecipa, ai sensi dell'art. 48 del D. Lgs. 50/2016.

4. Ai sensi del combinato disposto del comma 8 del menzionato art. 48 del D.Lgs. 50/2016 e dell'art. 21, comma 6, delle Linee guida, è data la possibilità di formalizzare l'associazione, il raggruppamento o il consorzio anche successivamente all'ammissione dell'ente locale al finanziamento, nel rispetto dei termini e modalità stabilite dalla normativa vigente.

#### **Art. 10 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA**

1. Sono stabiliti i seguenti requisiti di partecipazione alla procedura, che devono sussistere alla data di scadenza del termine presentare l'offerta fissato nella lettera di invito:

##### REQUISITI DI ORDINE GENERALE:

- Assenza delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento dei contratti pubblici previste dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e di ogni altra causa e situazione soggettiva che possa determinare l'incapacità a contrattare con la pubblica amministrazione. In caso di ATI/ATS/RTI i requisiti devono essere posseduti e autocertificati da ciascuno dei partecipanti.

##### REQUISITI DI IDONEITÀ PROFESSIONALE:

- iscrizione all'Albo regionale delle cooperative sociali di cui alla L. 381/1991, ovvero agli albi o registri previsti dalla specifica disciplina vigente in relazione alla natura del soggetto interessato; i soggetti con sede in altro Stato membro dell'Unione Europea dovranno provare l'iscrizione in Albi o registri equipollenti istituiti presso lo Stato di appartenenza;
- indicazione degli estremi dell'atto costitutivo, dello statuto, del regolamento, di eventuali provvedimenti di riconoscimento e/o di analoga documentazione istituzionale prevista dalla specifica disciplina vigente in relazione alla natura del soggetto interessato;

##### REQUISITI SPECIFICI:

- possesso di esperienza nella presa in carico di richiedenti/titolari di protezione internazionale/umanitaria attraverso la prestazione e gestione di servizi ed interventi di accoglienza per un periodo continuativo di almeno due anni e per un numero minimo di 15 beneficiari, in essere al momento della presentazione dell'offerta e che sarà proseguita almeno sino al momento della presentazione della domanda di contributo da presentare entro il 31.03.2018 risultando ancora in essere alla medesima data (senza che si siano verificate inadempienze gravi formalizzate con provvedimenti definitivi anche di natura amministrativa);

- sussistenza di finalità statutarie/istituzionali congruenti con i servizi e le attività oggetto della presente procedura, desumibili dall'atto costitutivo, dallo statuto, o da analogha documentazione istituzionale prevista dalla specifica disciplina vigente in relazione alla natura del soggetto interessato; lo stralcio dell'atto costitutivo/statuto/altra documentazione istituzionale con l'indicazione delle finalità statutarie/istituzionali deve essere allegata all'offerta;
- possesso di una struttura organizzativa (risorse umane e tecniche) idonea a supportare l'attuazione della proposta progettuale e a garantire la qualità e gli standard dei servizi di accoglienza integrata oggetto del presente avviso richiesti dalle Linee guida e dal Manuale SPRAR;
- piena disponibilità giuridica di una struttura da adibire all'accoglienza di n. 40 beneficiari, dotata dei requisiti di cui agli artt. 20 e 34 delle Linee guida e di quanto stabilito nel presente capitolato, in base ad un titolo di proprietà, o contratto di locazione e/o comodato d'uso o altro eventuale titolo adeguato o, in alternativa, l'impegno espresso ad acquisire la predetta disponibilità in base ad un titolo giuridico idoneo ed in tempo utile a garantire la presentazione della domanda di contributo entro il 31.03.2018 completa delle indicazioni richieste in relazione alla struttura di accoglienza.

2. In relazione alla sussistenza del primo requisito di idoneità tecnico-professionale indicato al comma 1, nel caso in cui l'offerente sia un consorzio, è tenuto ad indicare la/e consorziata/e erogante/i i servizi oggetto della presente procedura.

In relazione alla sussistenza del primo requisito di idoneità tecnico-professionale indicato al comma 1, nel caso in cui l'offerente sia un'associazione temporanea di impresa (ATI), associazione temporanea di scopo (ATS), raggruppamento temporaneo di impresa (RTI), raggruppata in forma orizzontale, tutti i compartecipanti devono essere in possesso del requisito in esame.

In relazione alla sussistenza del primo requisito di idoneità tecnico-professionale indicato al comma 1, nel caso in cui l'offerente sia un'associazione temporanea di impresa (ATI), associazione temporanea di scopo (ATS), raggruppamento temporaneo di impresa (RTI), raggruppata in forma verticale, i compartecipanti devono essere in possesso del requisito in esame ciascuno relativamente ai servizi di propria competenza, che devono essere chiaramente indicati dal documento di costituzione. A tal fine, si considera prestazione principale l'attività di coprogettazione ed accoglienza materiale, mentre si considerano attività secondarie tutti gli altri servizi indicati al comma 1 dell'art.3 del presente capitolato.

3. Per quanto non previsto espressamente, si applica la disciplina stabilita dal D. Lgs. 50/2016 e dall'eventuale normativa specifica in relazione alla natura del soggetto interessato.

4. E' ammesso il ricorso all'istituto dell'avvalimento per soddisfare la richiesta di sussistenza dei requisiti specifici indicati nel presente articolo, nel rispetto delle condizioni e limiti stabiliti dall'art. 89 del D.Lgs. 50/2016 e dall'art. 21 delle Linee guida.

#### **Art. 11 – DIVIETO DI SUBAPPALTO**

1. Ai sensi dell'art. 24, comma 4, delle Linee guida è vietato il subappalto dei servizi affidati all'esito della presente procedura.

Si considera subappalto anche il frazionamento di singoli servizi previsti dalla domanda di contributo in capo all'ente attuatore.

#### **Art. 12 – GARANZIE E CONTRIBUTO AUTORITA' DI VIGILANZA CONTRATTI PUBBLICI**

1. A norma dell'art. 93 del D.Lgs. 50/2016, l'offerta deve essere corredata dalla garanzia provvisoria, pari al 1 per cento dell'importo complessivo dell'appalto di cui all'art. 1 comma 6 del presente capitolato, secondo le forme previste dal medesimo art.93. La cauzione può essere costituita, a scelta dell'offerente, in contanti o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito, presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno a favore dell'amministrazione aggiudicatrice.

La fideiussione, a scelta dell'offerente, può essere rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondono ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del D.Lgs.385/1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del D.Lgs.58/1998 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla normativa vigente bancaria assicurativa.

2. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

3. La garanzia deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta. La stessa copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'affidatario e sarà svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione della convenzione.

4. L'importo della garanzia, e del suo eventuale rinnovo, può essere ridotto nelle percentuali indicate dall'art. 93, comma 7 del D.lgs. n. 50/2016 qualora il concorrente sia in possesso dei requisiti ivi prescritti. Per fruire di tale beneficio, in sede di offerta deve essere indicato il possesso dei requisiti e la documentazione giustificativa nei modi prescritti dalle norme vigenti.

5. A norma dell'art. 93, comma 8, del D.Lgs. n. 50/2016 l'offerta deve essere altresì corredata, a pena di esclusione, dall'impegno di un fideiussore, anche diverso da quello che ha rilasciato la garanzia provvisoria, a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione dell'appalto qualora l'offerente risultasse affidatario.

6. Il soggetto aggiudicatario dovrà costituire la garanzia definitiva per la sottoscrizione della convenzione a sensi e per gli effetti dell'art. 103 del D.Lgs. 50/2016. La mancata costituzione della garanzia definitiva comporta la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria presentata in sede di offerta da parte della stazione appaltante.

7. I soggetti partecipanti dovranno dimostrare, pena l'esclusione, di aver versato il contributo in favore dell'Autorità di Vigilanza per i contratti pubblici (ora accorpata nell'Autorità Nazionale Anticorruzione – ANAC), secondo l'importo e le modalità stabiliti nella Deliberazione dell'Autorità di Vigilanza per i contratti pubblici del 3 novembre 2010. L'importo, in considerazione dell'importo posto a base di gara, è fissato in € 140,00.

#### **Art. 13 – SOCCORSO ISTRUTTORIO**

1. Si applica l'art. 83 comma 9 del D.Lgs. 50/2016 in materia di soccorso istruttorio.

Nel caso di attivazione della procedura del soccorso istruttorio il termine da assegnare per la regolarizzazione è fissato in 4 giorni, stante l'urgenza di procedere all'aggiudicazione ai fini della presentazione della domanda di contributo entro il termine del 31.03.2018.

#### **Art. 14 – CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO**

1. Il criterio di aggiudicazione è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. 50/2016.

Si precisa che, ai sensi del comma 7 del richiamato art. 95, l'elemento relativo al costo, come fissato all'art. 1 comma 6, del presente capitolato, assume la forma di costo fisso sulla base del quale gli offerenti competeranno solo in base a criteri qualitativi.

#### **Art. 15 – OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO/SOGGETTO ATTUATORE**

1. Il rapporto tra l'Unione Montana dei Comuni di Arizzano, Premeno e Vignone (ente capofila) e il soggetto attuatore selezionato all'esito della presente procedura verrà formalizzato in apposita convenzione dopo l'approvazione da parte del Ministero dell'Interno del progetto presentato e l'ammissione dello stesso a contributo.

2. La data fissata per la stipula della convenzione sarà comunicata all'aggiudicatario con apposita convocazione.

3. L'aggiudicatario si impegna ad attivare i servizi di cui al presente disciplinare, anche nelle more della stipula della convenzione con il comune, entro il termine perentorio di 45 giorni a decorrere dalla pubblicazione sul sito internet del Ministero dell'Interno del decreto ministeriale di ripartizione e assegnazione delle risorse, previa comunicazione da parte del Responsabile del progetto presso il Comune.

4. Prima della stipula dovrà essere costituita la garanzia definitiva ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. 50/2016 e dovrà essere presentata la polizza assicurativa prevista dall'art. 16 del presente capitolato d'appalto.

5. La stipula della convenzione avverrà in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale Rogante della stazione unica appaltante, ai sensi di quanto disposto dall'art.32 comma 14 D.Lgs.50/2016. Tutte le spese di bollo, registro o altri oneri fiscali connessi alla convenzione, ove dovuti, sono a carico del soggetto attuatore.

#### **ART.16 – RESPONSABILITA', ASSICURAZIONI E SICUREZZA**

1. Compete al Soggetto Attuatore ogni onere relativo alla manutenzione ordinaria e straordinaria in relazione agli alloggi messi a disposizione per l'espletamento del servizio, di cui all'elenco presentato in sede di offerta.

2. Il Soggetto Attuatore dovrà garantire in ogni momento l'accesso agli incaricati dell'Amministrazione per esercitare il controllo dell'efficienza e della regolarità dei servizi.

3. Il Soggetto Attuatore assume piena e diretta responsabilità gestionale dei servizi affidati, liberando a pari titolo l'Amministrazione ed impegnandosi ad eseguire ogni prestazione "a regola d'arte", nel rispetto delle prescrizioni del presente capitolato, di ogni normativa vigente in materia mediante propria autonoma organizzazione imprenditoriale.

4. Il Soggetto Attuatore risponderà direttamente, penalmente e civilmente, dei danni alle persone o alle cose comunque provocati nell'esecuzione del servizio, compresi i rischi di avvelenamento e di tossinfezione alimentare agli utenti, restando a suo completo ed esclusivo carico qualsiasi risarcimento, senza diritto di rivalsa o di compensi da parte dell'Amministrazione.

5. Il Soggetto Attuatore dovrà stipulare apposite polizze assicurative contro i rischi inerenti la gestione affidata, per le tipologie ed i massimali d'importo non inferiori a quelli di seguito indicati:

◦ R.C.T. (Responsabilità Civile verso Terzi):

- a) € 5.000.000,00 per sinistro;
- b) € 2.000.000,00 per persona;
- c) € 1.000.000,00 per danni a cose o animali;

◦ R.C.O. (Responsabilità Civile verso prestatori di lavoro):

- a) € 3.000.000,00 per sinistro;
- b) € 2.000.000,00 per persona;

◦ per danni che possono derivare agli operatori impiegati a qualsiasi titolo del Soggetto Attuatore stesso o che questi possono causare agli utenti, ai loro beni, alla struttura e attrezzature, per la durata dell'appalto, a tutela di eventuali azioni di rivalsa derivanti da danni o incidenti che si dovessero verificare durante lo svolgimento dei servizi e imputabili alla stessa, esonerando l'Unione da ogni responsabilità a riguardo. Gli oneri che l'Amministrazione dovesse eventualmente sostenere a tale titolo verranno interamente addebitati al Soggetto Attuatore;

6. Il Soggetto Attuatore assume inoltre tutti gli obblighi e le responsabilità connesse all'applicazione del D.Lgs. 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni inerenti l'organizzazione dei servizi e la formazione del personale, ed assume, altresì, piena e diretta responsabilità in ordine alla garanzia della sicurezza sui luoghi di lavoro, nel rigoroso rispetto di ogni adempimento prescritto dalla disciplina di cui al D.Lgs. 81/2008. In particolare, qualora non preventivamente reso in sede in gara, il Soggetto Attuatore dovrà, prima dell'inizio del servizio, redigere la relazione sulla valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute durante il lavoro che dovrà produrre all'Amministrazione.

7. Il Soggetto Attuatore dovrà provvedere alla predisposizione di un idoneo piano di emergenza e di evacuazione, previa mappatura dei locali ed addestramento degli interessati. Il piano predisposto dal Soggetto Attuatore dovrà essere esposto negli spazi utilizzati e dovrà essere consegnato copia all'Amministrazione unitamente alla relativa valutazione dei rischi.

## **Art. 17 – SUPERVISIONE, CONTROLLO E VERIFICHE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEI SERVIZI**

1. L'Unione Montana dei Comuni di Arizzano, Premeno e Vignone, allo scopo di verificare e garantire la diligente e puntuale realizzazione dei servizi, interventi ed attività del progetto, si riserva il diritto di compiere ogni ispezione e controllo che ritenga, a suo insindacabile giudizio, opportuni per il monitoraggio del livello qualitativo del progetto e del rispetto di quanto definito nel presente disciplinare, nelle Linee guida e nel Manuale SPRAR. Il soggetto attuatore è tenuto a consentire, in qualunque momento, l'accesso alla struttura di accoglienza al RUP e al Responsabile del progetto presso l'Ente locale per lo svolgimento delle attività di controllo e verifica.
2. In relazione ai servizi di accoglienza integrata, il soggetto attuatore definisce gli indicatori di qualità e garantisce il regolare flusso informativo nei confronti dell'Amministrazione secondo le modalità e la tempistica fissate nella convenzione.
3. L'Amministrazione può attivare, in collaborazione col soggetto attuatore, verifiche funzionali sullo stato di realizzazione del progetto al fine di verificare l'impatto sul contesto sociale, culturale ed economico di riferimento.
4. Il soggetto attuatore si impegna ad adeguare, nell'ambito degli obblighi fissati nel presente atto e nella convenzione, la realizzazione dei servizi, interventi ed attività del progetto alle eventuali indicazioni e richieste, adeguatamente motivate, dell'Amministrazione.
5. Al termine dell'appalto, il RUP rilascia il certificato di verifica di conformità quando risulti che il soggetto attuatore abbia regolarmente ed integralmente eseguito le prestazioni contrattuali ai sensi dell'art. 102 del D.Lgs.50/2016.

## **Art. 18 – PENALI**

1. Il soggetto attuatore nella gestione del servizio ha l'obbligo di uniformarsi a quanto stabilito nel presente atto, alle prescrizioni di cui alle Linee guida, al Manuale SPRAR e al Manuale unico per la rendicontazione SPRAR, nonché alle disposizioni di legge e di regolamento concernenti i servizi, interventi ed attività del progetto, e a quanto il soggetto stesso si è impegnato ad eseguire in sede di offerta.
2. In caso di inadempienze agli obblighi assunti ovvero violazioni delle disposizioni e prescrizioni di cui al comma precedente e in ogni caso in cui si verifichi l'interruzione, il ritardo o l'incompleta esecuzione di uno dei servizi affidati, l'Unione Montana dei Comuni di Arizzano, Premeno e Vignone comminerà al soggetto attuatore una penale, graduata in relazione alla gravità dell'inadempienza e all'eventuale recidiva di quanto riscontrato, compresa tra € 300,00 ed € 5.000,00, a seguito di contestazione dell'addebito al soggetto attuatore e previa acquisizione di eventuali giustificazioni e controdeduzioni, secondo la casistica e le modalità specificate nella convenzione.
3. L'applicazione della penale sarà preceduta da regolare contestazione scritta dell'inadempienza a cura del Responsabile del progetto, trasmessa mediante raccomandata e/o pec e dall'esame delle controdeduzioni presentate dal Soggetto Attuatore, che dovranno pervenire entro e non oltre 10 giorni dalla ricezione del provvedimento con le medesime modalità. Del mancato accoglimento delle controdeduzioni si darà conto nel provvedimento che irroga la penale.
4. Il Soggetto Attuatore dovrà procedere al pagamento delle penalità entro 10 giorni dal provvedimento finale. In caso contrario l'Amministrazione provvederà al recupero delle somme dovute o attingendo direttamente dalla fidejussione o compensando il credito con eventuali debiti nei confronti del medesimo Soggetto Attuatore.
5. Qualora le inadempienze succedute, anche se non reiterate, rivestano carattere di gravità e comportino il pregiudizio della salute e sicurezza degli utenti e dei lavoratori addetti al servizio, costituiranno causa di risoluzione immediata del contratto.

## **Art. 19 – SOSPENSIONE E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO.**

1. In materia di sospensione e risoluzione del contratto si applicano, in quanto compatibili, gli articoli 107 e 108 del D. Lgs.50/2016.
2. L'Unione, in caso di risoluzione del contratto, potrà anche rivalersi sul deposito cauzionale prestato per:
  - a. far fronte alle spese conseguenti al ricorso a terzi soggetti, necessario per limitare gli effetti dell'inadempimento e impedire l'interruzione del servizio;
  - b. coprire le spese di indizione di una nuova gara di appalto per il riaffidamento del servizio;
  - c. soddisfarsi per il pagamento delle penalità contestate e non versate dalla ditta.

#### **ART.20 - PROVVEDIMENTI PER CONTRASTARE IL LAVORO IRREGOLARE**

1. Il Soggetto Attuatore è obbligato ad osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito nei contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore per il settore e, se Cooperativa, anche nei confronti dei soci, ed a continuare ad applicare i suddetti contratti collettivi anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione. Esso dovrà altresì osservare le norme e le prescrizioni delle leggi e dei regolamenti vigenti sull'assunzione, tutela, protezione, contribuzione, assicurazione, infortuni ed assistenza dei lavoratori.

#### **ART.21 - TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI**

Ai sensi del comma 8 dell'art. 3 della L.136/2010, il Soggetto Attuatore assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla succitata legge.

#### **ART.22 – REVISIONE PREZZI**

1. I prezzi determinati in sede di gara rimarranno invariati per l'intera durata del contratto. La loro ridefinizione potrà avvenire solo in relazione ad eventuali modificazioni degli importi trasferiti dal Ministero degli Interni a titolo di contributo.

#### **ART. 23 – CONTROVERSIE**

1. Per ogni controversia che possa derivare nel corso del servizio e nell'applicazione delle norme contenute nel presente Capitolato Speciale, è competente il Foro di Verbania. E' esclusa ogni procedura arbitrale.

#### **ART. 24 – RINVIO**

1. Per quanto non previsto dal presente capitolato speciale, si fa rinvio, oltre al codice civile, alla disciplina normativa e regolamentare vigente in materia di appalti pubblici e alla disciplina in materia di gestione dei servizi SPRAR.